

Rete p.v., discrepanze nel fronte dei gestori su convocazione Eni

Faib: per il 28 convocazione plenaria da parte di Eni. Per la Fegica "non è così". Figisc dà la disponibilità a incontri individuali



“Eni riapre il tavolo negoziale. Convocata la riunione Azienda-Associazioni per il 28 luglio. Accolte le richieste dei gestori Agip”. S'intitola così il primo articolo di Faib Informa del 17 luglio, uscito a pochissima distanza da CD Controdistribuzione, in cui la Fegica rende invece noto che Eni ha convocato i sindacati separatamente, un "tentativo di spaccare il fronte sindacale" ([v. Staffetta 17/07](#)). Due interpretazioni diverse di uno stesso fatto: l'Eni ha infatti inviato una convocazione alle tre sigle sindacali per “dare corso ad un ulteriore tentativo per verificare se ci sono le condizioni per giungere ad una soluzione adeguata per entrambe le Parti prima di dichiarare completamente chiusa la negoziazione in corso”.

E fin qui nessun problema interpretativo. Dopo di che, nella stessa comunicazione, Eni propone una convocazione delle tre sigle sindacali separate per il 22 e 23 luglio e “nelle misura in cui i tre incontri individuali avessero posto le basi per la definizione di un accordo tra le parti si procederebbe alla convocazione di un incontro plenario da tenersi il 28 luglio dalle 10 alle 13. L'obiettivo sarebbe quello di ratificare l'accordo raggiunto”. Ed è qui che il fronte sindacale si spacca. Secondo **Faib** siamo infatti di fronte a “un segnale incoraggiante di disponibilità” da parte di Eni. “L'Azienda – sostiene Faib – messa di fronte alla minaccia di sciopero che manderebbe all'aria parte della sua immagine vincente legata alla campagna “You and Agip”, ha lanciato diversi segnali di apertura”. Mentre, continua Faib riferendosi evidentemente a Fegica, “segnali di arroccamento o di autocompiacimento sarebbero sbagliati, come è sbagliato non sottolineare la convocazione del tavolo negoziale plenario” .

Fegica invece rimane sulle proprie posizioni, sottolineando che per il momento “non vi è alcuna convocazione plenaria”: se si legge bene quel che ha scritto Eni, sostiene l'associazione, si capisce che l'incontro del 28 “è condizionato a come l'azienda immagina che vadano gli incontri individuali”, che “Eni si riserva di valutare gli incontri con le singole associazioni e se è soddisfatta il 28 ratifica l'accordo raggiunto separatamente”.

Al di là delle interpretazioni, sta di fatto che Figisc avrebbe già dato la propria disponibilità ad un incontro individuale, Faib ci starebbe pensando, Fegica continua a dire un categorico no.